

In data 31 marzo a Roma si è costituito il coordinamento Nazionale (INTERCEAR) dei coordinamenti regionali che operano nel campo dei trattamenti delle Dipendenze.

Alla firma dell'atto costitutivo hanno partecipato i rappresentanti delle regioni di: Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Campania, Sicilia.

Al percorso fondativo del coordinamento hanno partecipato anche le Regioni Liguria e Valle D'Aosta, inoltre ha già dichiarato la volontà di aderire al coordinamento anche la Regione Calabria e la Sardegna ha dimostrato il suo interessamento.

A conti fatti 11 Coordinamenti regionali hanno deciso d'istituire questo organismo con l'intento di dialogare con la Conferenza delle Regioni, per affrontare i temi che riguardano il mondo delle dipendenze.

Scopo del coordinamento è quello di rappresentare, presso la commissione salute della Conferenza delle Regioni, le istanze del settore dipendenze con particolare attenzione agli interventi residenziali e semiresidenziali che gli Enti Ausiliari svolgono sul territorio nazionale.

Visto le diverse velocità di sviluppo dei sistemi di cura, di prevenzione e d'informazione sul territorio Nazionale, questa azione di coordinamento si pone l'obiettivo di costruire quel minimo di garanzie che hanno a che fare con i livelli di assistenza da implementare su tutto il territorio nazionale.

Ad oggi la crisi economica, che il nostro paese si trova a dover gestire, corre il rischio di ampliare il divario che esiste tra Nord e Sud, così da impoverire tutto il sistema di contrasto al mondo delle dipendenze.

Con l'approvazione dell'atto costitutivo è stato eletto l'Ufficio di Coordinamento così composto.

Coordinatore Umberto Paoletti (regione Toscana)

tesoriere Emanuela De Domenico (regione Sicilia)

Vice-coordinatori Rosario Indice (regione Campania)

Pino Maranzano (regione Piemonte)

Germana Cesarano (regione Lazio)

Mario Cipressi (regione Emilia Romagna)

Giovanni Carrino (regione Lombardia)